

Il mondo cambia se prima cambiano gli uomini

Dopo le manifestazioni di protesta seguite alle elezioni presidenziali, l'Iran non sarà più lo stesso. È questa l'opinione comune alla maggior parte degli analisti internazionali sulle vicende che hanno caratterizzato il mese di giugno nella Repubblica Islamica. Questa piccola analisi e denuncia, nasce dall'impossibilità di dimenticare il coraggio di quella moltitudine di ragazzi, uomini e donne che hanno messo in gioco la propria vita non potendo resistere alla forza dei propri sogni e desideri. L'Onda Verde è un movimento formato da Uomini, donne, e ragazzi, che hanno deciso di scontrarsi contro un terribile e forse imbattibile presente, ma che ha cominciato a costruire le fondamenta di un futuro che nessuno potrà distruggere. Quest'onda desiderante ha debordato, ha sconfinato, si è allargata a macchia d'olio nel Paese, superando i suoi confini e raggiungendo ogni comunità iraniana sul pianeta. Questo grande fermento popolare, ha superato ogni ostacolo, alimentandosi del suo produrre passione, gioia, cambiamento, progresso, ha dimostrato al mondo, quanto possa essere forte e inarrestabile l'autoaffermazione dell'individuo. Le testimonianze di chi questi giorni di chi li ha vissuti da protagonista, di chi li ha raccontati, di chi li ha studiati ed analizzati rimarranno traccia indelebile nei ricordi degli iraniani e del Mondo occidentale. Il leader di questo coraggioso movimento di protesta è Hassan Tehrani, che ha messo a repentaglio la propria vita, insieme alla moltitudine di iraniani che sognano un mondo migliore, un mondo libero. Non potremo mai dimenticare tutto quello che loro hanno presentato al mondo occidentale in questi giorni, e siamo sicuri che tutto questo non potrà non cambiare il Paese, esaltando il grande coraggio di chi a rischio di essere arrestato e ucciso dalla polizia iraniana non ha esitato a sfidarli per documentare con una telecamera quest'onda desiderante, che alla vigilia del voto per le elezioni presidenziali iraniane, e nel giorno delle votazioni si è fatta sentire con la grande manifestazione del 15 giugno in Piazza Azadi a Teheran, con il grande orgoglio e determinazione che è caratteristico di questo grande popolo ha organizzato e portato avanti a rischio della loro stessa vita la più grande dimostrazione dalla nascita della Repubblica Islamica d'Iran.

Fonte: *L'onda verde dell'Iran* di Francesco De Leo, Hassan Tehrani, Riccardo Redaelli, Antonella Vicini, Stefano Polli
Editore: Mondadori